

DIAPPOSITIVAMENTE 15^a edizione

venerdì 18 Novembre 2022 ore 21.00

AUDITORIUM RAMIN - via Rigotti 2 - Cadoneghe (PD)

il fotoclub l'IMMAGINE è lieto di ospitare **FERNANDO BORDIN**



L'oro bianco degli Incas

Min. 7.45

A Maras in Perù, fin dal tempo degli Incas, le acque salate che scaturiscono dalla montagna vengono raccolte e lasciate ad evaporare in migliaia di vasche costruite sul suo pendio.

In un luogo quasi surreale per l'incredibile bellezza, i "salineros", con duro lavoro, continuano ancora oggi ad estrarre il prezioso sale... l'oro bianco degli Incas.



Io sono Kuki

Min. 13.40

Nella jungla profonda dell'isola di Siberut, in Indonesia, vivono alcuni clan di una tribù quasi primitiva, i Mentawai. Una tribù orgogliosa delle proprie tradizioni e modi di vivere che cerca di resistere in tutti i modi alla modernità.

Isolati dal mondo civilizzato vivono di ciò che la jungla offre loro. Kuki, un vecchio sciamano ci accompagnerà nella scoperta del loro modo di vivere.



CHIN, la tribù delle ultime donne "ragno"

Min. 6.45

In Myanmar, una tradizione secolare, ha caratterizzato le donne appartenenti alla etnia Chin per i tatuaggi a forma di ragnatela sul viso. Sembra avessero lo scopo di renderle meno attraenti per evitare rapimenti e mantenere integra l'etnia.

Proibiti dagli anni '60, oggi queste donne anziane rappresentano le ultime testimonianze di un mondo che presto scomparirà con loro.



Pacu Jawi

Min. 6.20

Ogni anno, quattro villaggi di risicoltori dell'isola indonesiana di Sumatra festeggiano il raccolto attraverso una tradizione ancestrale contrassegnata da gare di coppie di giovani tori guidati da fantini, che corrono nelle risaie sommerse dall'acqua. Circa duecento i partecipanti, di diversa età, ma solo pochi riescono a completare l'attraversamento. La competizione più pazza e spettacolare dell'Asia.



Angeli all'inferno

Min. 14.30

A Jharia nello Stato del Jharkhand in India, le profondità della terra stanno bruciando da oltre un secolo. Il fuoco divora il sottosuolo, il terreno crolla inghiottendo le case dei poveri villaggi soprastanti una miniera di carbone a cielo aperto, tra le più grandi del Paese. Quotidianamente, uomini, donne e bambini, raccolgono abusivamente il carbone nativo per trasformarlo ad uso domestico e rivenderlo. La loro fonte di sopravvivenza.